



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Programma “Garanzia di occupabilità dei Lavoratori - GOL”

Avviso n. 3 per l’attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Avviso per la presentazione dei progetti finalizzati all’attuazione del Percorso 4 - Lavoro e Inclusione

**Piano Attuativo Regionale (PAR) del Veneto
(DGR n. 248 del 15 marzo 2022)**



Indice

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
1.1 Quadro generale e ambito di applicazione	4
1.2 Finalità dell'Avviso	6
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	7
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	12
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	14
4.1 Risorse disponibili	14
4.2 Ripartizione delle risorse	14
SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI E PARTENARIATO ATTIVABILE	15
5.1 Soggetti attuatori	16
5.2 Partenariato di progetto	17
5.3 Variazioni dei Soggetti esecutori	18
5.4 Delega	18
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI	19
6.1 Beneficiari	19
6.1.1 Condizionalità per i beneficiari	19
6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi	20
6.2 Attività finanziabili	21
6.2.1 Erogazione attività a distanza	26
6.2.2 Indennità di frequenza e borsa di tirocinio	27
6.3 Descrizione Interventi	27
6.3.1 Interventi formativi	27
6.3.2 Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo	31
6.3.3 Accompagnamento al tirocinio e Promozione tirocinio	32
6.3.4 Accompagnamento al lavoro (IL)	33
6.3.5 Supporto per l'autoimpiego (AU) e Percorsi individuali supporto all'autoimpiego (SIAU)	33
6.3.6 Voucher (VC)	34
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	35
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	36
SEZIONE 9. SPESE AMMISSIBILI	36
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA/PROGETTO	37
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	39
11.1 Verifica istruttoria	39
11.2 Tempi e esiti delle istruttorie	41
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI	41



SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	42
13.1 SISTEMA DI GESTIONE	42
13.2 Monitoraggio	43
13.3 Cabina di regia	43
13.4 Gruppo di lavoro	43
13.5 Delega	46
13.6 Comunicazioni	46
13.7 Obblighi di informazione e pubblicità	46
SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	46
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO	46
SEZIONE 16. VARIAZIONI DEL PROGETTO	47
SEZIONE 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	47
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	47
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	47
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	48
SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	48
SEZIONE 22. RINVIO	49
SEZIONE 23. ALLEGATI	49



SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

1.1 Quadro generale e ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), che costituisce l'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro di cui alla Missione 5, Componente 1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) da considerarsi in una logica integrata ed in sinergia con il Piano Straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI) volto a rinnovare la rete dei servizi per il lavoro, migliorare l'integrazione dei sistemi informativi e in generale, aumentare la prossimità dei cittadini e l'erogazione degli interventi personalizzati.

La centralità di questa missione sono le politiche di sostegno all'occupazione, finalizzate ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con un modello di interventi flessibili rispondenti alle esigenze di ciascuna persona, facilitando le transizioni occupazionali, migliorando l'occupabilità, innalzando le competenze. Il Programma GOL, si affianca, inoltre, al Piano Strategico nazionale sulle Nuove Competenze.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti dell'Unione europea (UE), sono milestone e target intesi come traguardi quali/quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR. Il programma GOL mira al raggiungimento dei seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021, è stato, di fatto, raggiunto il primo milestone con l'adozione del Programma Nazionale GOL ove è previsto che le Regioni e le Province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL, previa valutazione di coerenza con il Programma nazionale da parte dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), con cui è definita la strategia regionale di implementazione delle azioni previste nel Programma.

Il Programma nazionale GOL di durata quinquennale (2021-2025) assegna, per il 2022, al Veneto 55.440.000,00 euro pari al 6,30% del totale della prima assegnazione di risorse all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR.



A queste risorse, si aggiungono, nel 2022, ulteriori 3.815.000,00 euro afferenti al Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale, specificatamente previsto per la realizzazione di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale (con riduzione oraria superiore al 30%) e per i percettori di NASPI.

I destinatari ovvero i beneficiari del Programma GOL sono i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL), i percettori di reddito di cittadinanza, i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre, altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi.

In attuazione del Programma GOL, la Giunta regionale del Veneto ha adottato il Piano Attuativo Regionale (PAR) con DGR nr. 248 del 15 marzo 2022, in seguito approvato da Anpal con nota n. 4297 del 30 marzo 2022.

Con riferimento al 2022 i beneficiari che devono essere raggiunti dal Veneto sono pari a 37.800, di cui 10.080 da coinvolgere in formazione e tra questi 3.780 specificamente in formazione per lo sviluppo delle competenze digitali. Il traguardo (*milestone*) regionale al 31/12/2022 è pari a 18.900 beneficiari di GOL.

Gli interventi del PAR sono stati definiti tenendo conto dei seguenti principi:

- complementarietà: le misure di politiche attive e di formazione previste dal Programma GOL si configurano come complementari a quelle già in atto a livello regionale e nazionale, con particolare riferimento a quelle previste dal PR FSE+ 2021-2027;
- priorità e tempestività: le azioni sono rivolte prioritariamente ai percettori di ammortizzatori sociali e di sostegno al reddito per i quali è prevista la condizionalità, garantendo al contempo l'accesso alle persone più vulnerabili quali donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani con meno di trenta anni di età, lavoratori con almeno cinquantacinque anni.
- capillarità: la diffusione della rete dei servizi per il lavoro (CPI e Enti privati accreditati) consentirà ai potenziali beneficiari di accedere al Programma GOL tramite una presa in carico veloce e integrata;
- cooperazione pubblico-privato: si conferma il modello cooperativo tra servizi pubblici e privati che caratterizza il sistema veneto dei servizi per il lavoro e formativi;
- ruolo attivo dei Centri per l'Impiego: i CPI avranno un ruolo chiave nella realizzazione del servizio di assessment e di presidio per l'attuazione dei percorsi di politica attiva;
- coinvolgimento delle imprese e del territorio: il coinvolgimento delle parti sociali e datoriali è assicurato attraverso la condivisione degli obiettivi e delle azioni.

Il PAR Veneto si propone di:

- rafforzare l'offerta dei percorsi di politica attiva verso i beneficiari di sostegno al reddito;
- promuovere una sempre più solida integrazione tra politiche del lavoro e della formazione e dell'inclusione sociale al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (per il 2030 del 60% di tutti gli adulti che partecipano ogni anno ad attività di formazione);



- contribuire al raggiungimento del target 1 del Programma che prevede che almeno il 75% dei beneficiari del programma appartengano alle categorie più vulnerabili.

Per raggiungere gli obiettivi sopra esposti e favorire l'attuazione delle azioni contenute nel PAR, la Regione del Veneto si avvale della collaborazione dell'ente strumentale Veneto Lavoro, cui è affidato il coordinamento e la gestione operativa dei CPI, ai quali i beneficiari potranno rivolgersi per accedere alle opportunità offerte dal Programma GOL.

Sono previsti 5 differenti percorsi, nell'ottica di offrire una risposta personalizzata ai bisogni occupazionali dei beneficiari:

- **Percorso 1 - Reinserimento occupazionale**
- **Percorso 2 - Aggiornamento “Upskilling”**
- **Percorso 3 - Riqualificazione “Reskilling”**
- **Percorso 4 - Lavoro e Inclusione**
- **Percorso 5 - Ricollocazione collettiva.**

1.2 Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso norma la presentazione di proposte progettuali per l'attuazione del **Percorso 4 - Lavoro e Inclusione**, nonché le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi. Per la struttura generale e sua articolazione, nonché per la tipologia di beneficiari, si è tenuto conto dell'esperienza pluriennale del bando *AICT - Azioni integrate di coesione territoriale* quale modalità di intervento, in sintonia con la rete sociale e territoriale, per la realizzazione di servizi e misure per le persone più vulnerabili, al fine di sostenere il reinserimento lavorativo dei lavoratori più distanti dal mercato del lavoro attraverso azioni sinergiche e multidisciplinari.

In particolare si è ripreso il modello organizzativo implementato con la Dgr n.73 del 26 gennaio 2021 per la definizione della governance e del partenariato sulla base delle competenze territoriali degli Ambiti Territoriali Sociali e delle nove Aziende ULSS venete. Si intende così potenziare la governance complessiva degli interventi rafforzando la rete degli attori sociali coinvolti nei processi di case management degli utenti e favorendo la sinergia tra i servizi al lavoro regionali con gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali delle AULSS (SIL in particolare) e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici.

La collaborazione tra i servizi sociali e i servizi per il lavoro si colloca in un percorso evolutivo che ha compiuto un passo decisivo tramite l'adozione con DGR n. 1504/2018 del Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020, successivamente aggiornato con DGR n. 1193/2020, ed è proseguito, rafforzandosi, mediante l'adozione con DGR n. 593/2022, dell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023. Una collaborazione su cui si è investito proprio per garantire il rispetto dei LEPS in materia sociale e dare risposte uniformi, concrete ed efficaci alle persone e alle famiglie in condizione di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale potenziando il sistema integrato di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale.

In ogni Ambito Territoriale Sociale sono state inoltre istituite le Equipe multidisciplinari, che effettuano analisi approfondite della condizione del nucleo familiare in esito all'analisi preliminare, definiscono il progetto personalizzato e ne assicurano il monitoraggio. L'Equipe multidisciplinare, come previsto dal D.L. 4/2019 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, affianca gli



operatori dei servizi sociali, nonché dei Centri per l'impiego e degli altri servizi territoriali che con essi collaborano (in particolare i servizi specialistici), ad accogliere la sfida di accompagnare i cittadini beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC), con bisogni complessi, in percorsi di attivazione lavorativa e sociale.

Con la DGR n. 865/2020 "Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali", cofinanziata a valere sul POR FSE 2014-2020, la Regione del Veneto ha voluto favorire azioni di qualificazione ed empowerment rivolte al personale del sistema di rete pubblico-privato su cui poggiano le politiche sociali; le progettualità sviluppate con questo avviso hanno affrontato tematiche ed elaborato proposte in materia di governance territoriale e gestione associata dei servizi e degli interventi, nonché di riassetto organizzativo in un'ottica di rete, secondo un approccio di comunità e di promozione dell'innovazione sociale.

I progetti territoriali per il Percorso 4 devono pertanto operare in coerenza con il sistema di collaborazione alla presa in carico multidisciplinare già sperimentato e contribuire alla realizzazione di interventi integrati che rispondano efficacemente ai bisogni complessi dei beneficiari di GOL.

Particolare attenzione deve essere posta alla presa in carico di persone con maggiori difficoltà, in particolare garantendo l'inclusione delle persone con disabilità ai percorsi e la partecipazione degli stessi alle misure.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e potrà essere aggiornato in seguito a nuove e ulteriori disposizioni.

La realizzazione delle attività del presente Avviso si informa ai principi e gli obblighi specifici del PNRR, in particolare relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.

Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;



- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui



all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF del 21 giugno 2022, n. 27, protocollo 175451 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- L'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 5 del 09 maggio 2022 Approvazione Strumenti per l'attuazione dell'assessment – Profilazione quantitativa, profilazione qualitativa, standard dei servizi di Gol e relative unità di costo standard;
- Delibera del Commissario Straordinario dell'Anpal n. 6 del 16 maggio 2022 Approvazione modifiche Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard.



Normativa regionale

- Delibera della Giunta Regionale n. 248 del 15 marzo 2022 - Programma nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Adozione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Veneto;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 675 del 26 maggio 2020 “Revisione della Procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) - Anno 2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l’attuazione”;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto”;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 670 del 28 aprile 2015 “Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020” e s.m.i.;
- Delibere di Giunta Regionale n. 316/2016, n. 1269/2017, n. 985/2018 e n. 73 del 26 gennaio 2021 “Azioni Integrate di Coesione Territoriale - AICT”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 672 del 26 maggio 2020 “Approvazione delle Linee di indirizzo per il raccordo operativo tra CPI/Ambiti Territoriali Sociali e Servizi Specialistici finalizzato all’attuazione del Reddito di Cittadinanza nella Regione del Veneto. DGR n. 1504/2018”;
- Nota ANPAL n. 4297 del 30 marzo 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL;
- Nota ANPAL n. 7393 del 06 giugno 2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale Conferma valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL



SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in <i>Assessment</i> iniziale e <i>Assessment</i> approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.



TERMINE	DESCRIZIONE
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i Soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO REALIZZATORE O ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore di beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Centro per l'Impiego che all'esito di un percorso/i di <i>assessment</i> e della profilazione sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato.
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
CASE MANAGER	Operatore del Centro per l'Impiego (CPI) di riferimento per l'erogazione dei servizi rivolti agli utenti nonché punto di riferimento per la programmazione circa la partecipazione/attivazione dei percorsi.
MISURA	Tipologia di attività che concorre alla realizzazione del percorso e quindi al raggiungimento di un determinato obiettivo, attraverso modalità prestabilite.
OPAL	Acronimo che identifica una singola Offerta di politica attiva del lavoro inserita nel Catalogo OPAL.



TERMINE	DESCRIZIONE
CATALOGO OPAL	Catalogo delle Offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) che sarà alimentato dai Soggetti attuatori e dai Soggetti esecutori delle misure e utilizzato per la scelta delle attività da parte dell'utente presso il CPI e presso gli enti attuatori.
SOPAL	Acronimo che identifica l'applicazione per il caricamento delle offerte di politiche attive del lavoro (OPAL) nel relativo Catalogo.
IDO	Acronimo che identifica il sistema informativo che la Regione del Veneto mette a disposizione degli operatori impiegati presso i servizi pubblici per l'impiego e gli enti privati accreditati ai servizi per il lavoro ex D.G.R. 2238/2011 sottoscrittore con Veneto Lavoro della 'Convenzione di accesso al SILV'.
BENEFICIARI	Insieme delle categorie di persone destinatarie dei percorsi del Programma GOL, definite nell'All. A al Decreto Ministeriale 5 novembre 2021.
AVVIO DI UN PERCORSO	Data di erogazione della prima ora di orientamento specialistico per la definizione della proposta di percorso
PROPOSTA DI PERCORSO	Piano delle attività che compongono il percorso individualizzato di assistenza la cui costruzione avviene nel corso del primo colloquio di Orientamento specialistico.

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria dell'Avviso

4.1 Risorse disponibili

Il finanziamento per l'anno 2022, per l'attuazione delle misure previste dal presente bando, è di € **10.982.000,00** a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale.

Nelle more della definizione degli standard nazionali per l'attivazione, nell'ambito delle risorse del Programma GOL, della misura dei voucher di conciliazione e di servizio, prevista dal PAR Veneto DGR 248 del 15 marzo 2022 quale strumento necessario a supporto della partecipazione dei beneficiari al Percorso 4, verranno rese disponibili risorse regionali, fino a un massimo di 150.000,00 euro, con un provvedimento successivo.

4.2 Ripartizione delle risorse

La dotazione finanziaria viene ripartita sui **9 territori ULSS**, secondo i seguenti criteri e relative pesature: quota fissa (25%), popolazione residente (40%) e numero di percettori di NASPI (35%). Saranno approvati 9 progetti, uno per ciascun territorio Ulss.



Nella tabella che segue sono riportati i finanziamenti assegnati a ciascun progetto e il n° di beneficiari previsto per ciascun progetto (calcolo effettuato sulla base di un costo medio/beneficiario di € 5.491):

Territorio ULSS	BUDGET	N. BENEFICIARI (calcolato su costo medio individuale di € 5.491)
1 - DOLOMITI	€ 678.266	124
2 - MARCA TREVIGIANA	€ 1.675.220	305
3 - SERENISSIMA	€ 1.473.307	268
4 - VENETO ORIENTALE	€ 734.429	134
5 - POLESANA	€ 739.557	135
6 - EUGANEA	€ 1.870.808	341
7 - PEDEMONTANA	€ 869.351	158
8 - BERICA	€ 1.072.957	195
9 - SCALIGERA	€ 1.868.105	340
TOTALE	€ 10.982.000	2.000

A tal proposito si precisa che per il presente bando è prevista una quota di anticipo pari al 60% del contributo richiesto.

Si evidenzia che gli importi erogati per la realizzazione dei progetti costituiscono contributi, aventi carattere di sovvenzione e non di corrispettivo di una prestazione contrattuale. Si precisa, inoltre, che ai fini dell'ammissibilità della spesa, il partner è assimilato al Soggetto attuatore. Pertanto anche i trasferimenti di budget dal Soggetto responsabile del progetto, d'ora in poi denominato **Soggetto attuatore**, ai partner operativi, di seguito chiamati **Soggetti esecutori**, sono ricompresi nello stesso regime di esclusione delle spese ammissibili.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione del Veneto si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa e per ciascun progetto, al fine di garantire il raggiungimento dei Target.

Le azioni proposte a valere sul presente Avviso dovranno essere immediatamente avviabili.

I progetti approvati, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori, devono essere **avviati entro il termine indicato nel Decreto del Direttore della Direzione Lavoro di cui al paragrafo 8, pena la decadenza del finanziamento concesso.**



SEZIONE 5. Soggetti attuatori ammissibili e partenariato attivabile

Per attuare una presa in carico integrata e multidimensionale, capace di rispondere ai bisogni complessi dei beneficiari del Percorso 4, si richiede la formazione di partenariati ampi e misti, di composizione pubblica e privata, radicati nel territorio di appartenenza, in continuità con quanto sperimentato negli ultimi anni dalla Regione del Veneto con i bandi AICT - Azioni di Coesione Territoriale ed in particolare con la DGR n. 73/2021 relativamente all'Azione UNITI.

L'obiettivo è quello di dare efficace sostegno alle azioni di politica attiva previste dal progetto attraverso e con il supporto coordinato di una rete territoriale composta dal maggior numero possibile di soggetti a vario titolo coinvolti nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa.

I progetti a valere sul presente Avviso saranno 9, uno per ciascuno dei distretti ULSS veneti.

Sarà promossa, con il supporto della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto, già coinvolti nella Cabina di Regia della succitata DGR 73/2021, una stretta collaborazione in partenariato obbligatorio con i Comuni capofila dei 21 Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Lo stesso Soggetto attuatore potrà presentare un solo progetto.

5.1 Soggetti attuatori

Le proposte progettuali potranno essere presentate da:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli **Enti accreditati ai Servizi al Lavoro**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016 entro la data di scadenza del presente Avviso;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 entro la data di scadenza del presente Avviso.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un operatore accreditato ai Servizi al Lavoro o di un Organismo accreditato alla formazione superiore, i requisiti di capacità si danno per assolti.

Le procedure di accreditamento sono finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire:

- il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;



- il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I Soggetti attuatori si impegnano tramite apposito atto di obbligo (Atto di adesione) da formulare sullo schema approvato dall'amministrazione regionale con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro a:

- adottare adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

I soggetti che, ancora in fase di accreditamento, hanno ottenuto l'approvazione della candidatura, potranno erogare le misure solo dalla data dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento con provvedimento di iscrizione nell'elenco di cui alla L.R. n. 3/2009.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, le attività dell'ente operatore a valere sull'Avviso n. 1/2022 sono sospese a decorrere dalla data di notifica del provvedimento medesimo con le conseguenze di cui all'art. 7 della DGR 2238/2011 e s.m.i¹.

Le succitate disposizioni dell'art. 7 saranno interpretate tenendo conto delle peculiarità dei percorsi di cui al Programma GOL.

Si sottolinea che è necessario per i Soggetti attuatori, come previsto dal PNRR, il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I Soggetti attuatori si impegnano altresì ad aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR.

5.2 Partenariato di progetto

Ogni Soggetto responsabile del progetto assumerà il ruolo di Soggetto attuatore e presenterà **un partenariato territoriale** utile a garantire il supporto necessario ai bisogni multidimensionali dei beneficiari e all'esecuzione delle azioni previste da progetto.

Il partenariato dovrà essere obbligatoriamente costituito da:

- Soggetto attuatore che deve essere un soggetto iscritto nell'elenco regionale degli Enti Accreditati per i Servizi al Lavoro e Formazione Superiore²;

¹ "In caso di sospensione dell'accreditamento, intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, che ha visto uno o più progetti approvati all'ente successivamente sospeso, qualora l'attività non sia stata ancora avviata e la sospensione perduri oltre il termine massimo per l'avvio delle attività previsto dall'avviso specifico, il progetto o i progetti approvati dell'ente successivamente sospeso saranno revocati. Nel caso l'adozione del decreto di sospensione dell'accreditamento avvenga quando l'ente sta già svolgendo attività, inerente a progetti precedentemente approvati, nel provvedimento di sospensione, considerando il primario interesse dell'utenza, è definito se i progetti in corso possono essere portati a termine".

² Tale requisito obbligatorio si intende assolto se uno stesso soggetto partner risulta essere in possesso di entrambi gli accreditamenti.



- Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali che insistono sul territorio dell'ULSS di riferimento. L'adesione dei Comuni Capofila di ATS andrà dichiarata presentando il Modulo di adesione in partenariato anche non firmato in fase di presentazione del progetto, ma dovrà poi essere formalizzata presentando il Modulo di Adesione firmato digitalmente entro e non oltre l'avvio del progetto.

Il partenariato inoltre può comprendere:

- soggetti che svolgono un ruolo operativo nell'erogazione delle misure previste dal percorso (soggetti esecutori) che devono essere Enti Accreditati per i Servizi al Lavoro o Formazione Superiore;
- soggetti che svolgono un ruolo di supporto alla realizzazione dei percorsi (partner di rete) tra cui:
 - ulteriori Comuni, Unioni di Comuni e altri enti locali, in forma singola o associata (diversi dai partner obbligatori);
 - imprese o rete di imprese;
 - cooperative sociali di tipo B e/o loro consorzi;
 - organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS), Fondazioni e altri soggetti del terzo settore, iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
 - azienda o Ente del Servizio Sanitario Regionale Veneto;
 - fondazioni;
 - Istituti scolastici pubblici e privati, CPIA – Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti e altri soggetti pubblici o privati operanti nelle reti di apprendimento permanente;
 - Agenzie per il lavoro;
 - Università degli Studi venete;
 - Associazioni sportive (ASD) e società sportive (SSD);
 - Uffici di esecuzione penale esterna del Veneto;
 - Altri soggetti pubblici o privati in quanto funzionali agli obiettivi progettuali.

Per l'attivazione dei tirocini dovranno essere attivati partenariati aziendali.

Le attività e gli interventi oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex. LR n. 19/2002 all'ambito della Formazione Superiore e/o dei Servizi al Lavoro in base alle attività realizzate nell'ambito del progetto.

5.3 Variazioni dei Soggetti esecutori

La sostituzione o l'integrazione del partenariato saranno oggetto di valutazione, da parte della Direzione Lavoro, al fine dell'approvazione della variazione di partenariato. La sostituzione di partner dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di finanziabilità (soggetti con i medesimi requisiti del partner oggetto di sostituzione).

5.4 Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il Soggetto attuatore deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere



presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Direttore della Direzione Lavoro.

L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di non riconoscimento delle attività delegate. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il Soggetto attuatore non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il Soggetto attuatore. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili

6.1 Beneficiari

I beneficiari delle misure dei percorsi del Programma GOL sono individuati dal Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 con cui è stato adottato il Programma nazionale GOL.

I destinatari delle misure afferenti ai percorsi GOL sono gli utenti dei servizi per l'impiego del Veneto che rientrano nelle seguenti categorie:

- i percettori di ammortizzatori sociali in costanza e in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL);
- i percettori di reddito di cittadinanza;
- i lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET con meno di 30 anni) donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi di 55 anni e oltre;
- altri lavoratori con minori chances occupazionali e con redditi molto bassi.

L'attribuzione del beneficiario al "cluster" di riferimento compete al Centro per l'Impiego ed è l'esito dell'attività di *assessment*, svolta con gli strumenti deliberati dal Comitato direttivo del Programma GOL di cui alle Delibere dell'ANPAL n. 5 e 6 del 9 e del 16 maggio 2022 e secondo le modalità illustrate nella Sezione 7 del presente Avviso.

Nell'articolazione complessiva del Programma, il Percorso 4 è dedicato ai beneficiari distanti dal mercato del lavoro con bisogni complessi e multidimensionali di ordine personale e familiare e con competenze da riqualificare attraverso l'accesso alla formazione, per i quali risulta necessaria una presa in carico integrata e una gestione condivisa con tutti i servizi del territorio: educativi, sociali, socio sanitari oltre che di conciliazione e terzo settore.

6.1.1 Condizionalità per i beneficiari

Ai sensi del Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 di adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), pubblicato nella G.U. n. 306, ai beneficiari dei percorsi e delle misure di cui al punto precedente in obbligo di partecipazione (beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro e i beneficiari di reddito di cittadinanza), si applicano i meccanismi di condizionalità previsti dalle rispettive disposizioni vigenti³. Quanto ai doveri del beneficiario, il Patto di Servizio Personalizzato riporta gli obblighi previsti dalla normativa in essere che comportano la perdita del sostegno al reddito.

³ Per approfondimenti: D. Lgs 14 settembre 2015, n. 150 all'art. 20, 21, 25; D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 all'art. 4 e s.m.i., D.Lgs.14 settembre 2015, n. 148, all'art. 25 ter e s.m.i.; D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22, all'art.7 e s.m.i.; D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22 all'art. 15 e s.m.i.,



Il Soggetto attuatore è tenuto a comunicare al CPI competente tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni dell'avvenuta convocazione degli utenti. Si rinvia, in ogni caso, alle successive eventuali linee guida in materia che saranno emanate dall'ANPAL.

6.1.2 Descrizione del processo di presa in carico dei beneficiari e di avvio dell'erogazione dei servizi

Il processo è articolato in fasi successive, di seguito specificate, volte a definire l'accesso al Programma GOL, il rilascio dell'Assegno GOL - Percorso 4, l'attribuzione al progetto territorialmente competente e l'avvio del percorso individuale ed erogazione delle attività.

Fase	Denominazione	Descrizione
I	Accesso al Programma GOL	I beneficiari individuati al paragrafo 6.1 accedono al Programma GOL in quanto convocati dal CPI o contattando direttamente il proprio CPI di riferimento.
II	Assessment e rilascio dell'Assegno GOL - Percorso 4	Il Programma GOL in Veneto prevede per tutti i potenziali beneficiari un'attività di orientamento finalizzata all' <i>assessment</i> , con l'obiettivo di orientare la persona verso i servizi più adeguati rispetto al fabbisogno. Il beneficiario che in esito alle attività di <i>assessment</i> approfondito presenta bisogni complessi e multidimensionali viene assegnata al Percorso 4.
III	Attribuzione al progetto di competenza e al Soggetto attuatore	Il Case manager seleziona il progetto territorialmente competente e consegna al beneficiario un documento di assegnazione al progetto denominato "Assegno GOL - Percorso 4", con l'indicazione dei dati di contatto del Soggetto attuatore; a sua volta il Soggetto attuatore riceve la segnalazione dell'assegnazione del beneficiario al progetto.
IV	Avvio del percorso individuale: Orientamento specialistico per la definizione della proposta di percorso	Il Soggetto attuatore ha <u>20 gg per fissare un appuntamento</u> con il beneficiario assegnato al suo progetto. Con l'erogazione obbligatoria da parte del Soggetto attuatore della prima ora dell'attività di Orientamento specialistico per la definizione della proposta di percorso si avvia il Percorso 4 per il beneficiario. NB: da questo momento decorrono i 270 gg di validità della Proposta di percorso..

I. Accesso al Programma GOL

L'accesso al Programma GOL e al Percorso 4 avviene tramite il Centro per l'Impiego (CPI).

I potenziali beneficiari possono rivolgersi direttamente al proprio CPI di riferimento. I potenziali beneficiari possono anche essere convocati dal CPI sulla base degli obblighi previsti (condizionalità) per i percettori di NASPI, DIS-COLL e Reddito di Cittadinanza.

II. Assessment e rilascio dell'Assegno GOL - Percorso 4

Il Case manager informa il beneficiario su obiettivi e misure previste dal Programma GOL e svolge, sulla base di procedure comuni a livello nazionale, una profilazione qualitativa/quantitativa (*assessment*) volta ad individuare il posizionamento dell'utente nel mercato del lavoro, gli specifici bisogni in particolare in termini di competenze, e i conseguenti sostegni per favorirne l'occupabilità.



In base agli esiti del percorso di *assessment*, il Case manager indirizza infine la persona al percorso di riferimento, ovvero ad uno dei 5 percorsi previsti dal Programma GOL. Se sono emersi bisogni complessi, il beneficiario è assegnato al Percorso 4 e, in base alla propria residenza, al progetto di competenza per territorio ULSS⁴.

Diritto di riesame: al beneficiario è riconosciuto sempre il diritto di richiedere il riesame dell'assegnazione al percorso, nel caso in cui intervenga una variazione significativa della propria condizione; tale riesame dovrà essere richiesto al Case manager del CPI che ne valuterà i presupposti.

III. Attribuzione al progetto di competenza e al Soggetto attuatore

L'assegnazione al progetto competente territorialmente viene determinata dal Case manager del CPI che invita il beneficiario a contattare il Soggetto attuatore del progetto per formulare la proposta di percorso.

Il case management resta per tutto il percorso a carico dei CPI, con intervento anche dei servizi territoriali in funzione del bisogno prevalente rilevato. In caso di bisogni particolarmente complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, è prevista l'attivazione da parte del Case manager dell'Equipe multidisciplinare, come già per il Reddito di cittadinanza, DGR n. 672 del 26 maggio 2020.

IV. Avvio del percorso individuale: Orientamento specialistico per la definizione della proposta di percorso

Entro 20 giorni dal rilascio dell'Assegno GOL - Percorso 4, il beneficiario deve recarsi presso il Soggetto attuatore indicato dal CPI. E' comunque responsabilità del Soggetto attuatore fissare il primo incontro con il beneficiario entro 20 gg dall'assegnazione dello stesso al suo progetto. Nel caso in cui il beneficiario si rendesse irreperibile, il Soggetto attuatore provvederà a effettuare la segnalazione al CPI secondo quanto previsto dal presente Avviso alla sezione 6.1.1. Condizionalità per i beneficiari.

La definizione della proposta di percorso è l'esito di un'attività di orientamento specialistico volto all'approfondimento dei bisogni e delle competenze del beneficiario, al fine di rilevare lo *skill gap* rispetto alle richieste del mondo del lavoro e individuare le misure più idonee a ridurlo/colmarlo e in generale a favorire l'inserimento/reinserimento lavorativo del beneficiario. In questa sede si verificano anche i requisiti per l'eventuale fruizione dei voucher di servizio e/o di conciliazione previsti dal progetto.

È prevista una forte personalizzazione del percorso individuale che, sulla base delle necessità specifiche, potrà essere articolato in misure di politica attiva e interventi formativi di durata variabile finalizzati all'acquisizione di nuove competenze, eventualmente anche digitali, e tirocini extracurricolari. La proposta di percorso deve essere intesa come il piano delle attività che compongono il percorso individualizzato di assistenza la cui costruzione avviene nel corso del primo colloquio di Orientamento specialistico.

6.2 Attività finanziabili

Le attività finanziabili previste per l'Assegno GOL - Percorso 4 sono:

- **Orientamento specialistico;**
- **Formazione Reskilling;**

⁴ Si veda l'Allegato al presente Avviso.



- **Tirocinio (con correlata attività di accompagnamento al tirocinio);**
- **Accompagnamento al lavoro;**
- **Supporto per l'autoimpiego;**
- **Formazione per le competenze digitali.**

Gli interventi saranno variamente combinabili tra loro e modulati sulle specifiche esigenze del beneficiario. Il progetto personalizzato verrà concordato tra beneficiario e Soggetto attuatore durante la prima attività prevista di **Orientamento specialistico finalizzato alla definizione della proposta di percorso.**

Si specifica che tra le attività finanziabili **P'orientamento, l'accompagnamento al lavoro e gli interventi formativi Reskilling costituiscono attività obbligatoria;** questi ultimi sono obbligatori in quanto concorrenti al raggiungimento dell'obiettivo dato dal Target 2 del Programma GOL⁵ nei termini indicati al paragrafo 6.3.1.

La formazione per le competenze digitali verrà erogata ove ritenuto necessario sulla base del risultato dell'assessment o della skill gap analysis.

A favore della partecipazione del beneficiario al progetto, sono previsti:

- borsa di tirocinio extracurriculare: € 450/mese;
- indennità di frequenza dei percorsi formativi Reskilling: € 3,5/ora voucher di conciliazione/servizio.

Sono infine riconosciuti a risultato al Soggetto attuatore:

- attivazione tirocinio: € 500;
- incontro domanda-offerta: importo differenziato in base alla tipologia di contratto conseguito dal beneficiario (vedasi relativa tabella).

Nelle seguenti tabelle riassuntive si forniscono indicazioni specifiche su attività previste, durata, modalità di erogazione, UCS e condizioni di riconoscimento per ogni misura e strumento previsti.

Tabella delle Misure individuali

Tipologia intervento	Sigla e LEP	Attività previste	Durata	Modalità di erogazione	UCS e condizione riconoscimento
ORIENTAMENTO SPECIALISTICO <i>(include skill gap analysis)</i>	OS LEP E	<u>PRIME 2 ORE OBBLIGATORIE per Definizione della proposta di percorso e avvio della stessa (da cui decorrono i 270 gg di validità):</u> - ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita, formative e professionali del lavoratore; - elaborazione del Profilo di competenza orientato alla ricerca di lavoro; - aggiornamento del profilo per la ricerca di lavoro, in particolare in forma digitale;	Min 2 - Max 6 ore	Individuale in presenza o da remoto (max 50%)	Tariffa oraria: € 37,3 A processo

⁵ Per la Regione del Veneto, obiettivo 2022: 37.800 beneficiari di cui 10.080 coinvolti in attività di formazione e 3.780 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali



		<ul style="list-style-type: none"> - <u>skill gap analysis</u> al fine di definire l'obiettivo del percorso formativo in relazione alle prospettive occupazionali e individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità; - verifica della eventuale necessità di formazione per le competenze digitali finalizzata all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana; - tutoraggio delle attività previste nella proposta di percorso, da erogare se necessario e prima dell'avvio del tirocinio. 			
TIROCINIO	TI LEP F2	Tirocinio d'inserimento/reinserimento lavorativo.	Min 2 mesi, max 4 mesi	Individuale in presenza	Borsa di tirocinio: €450/mese da erogare mensilmente al raggiungimento del 70% del monte ore mensile
		Promozione /attivazione tirocinio: Scouting delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze; - preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa; - assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa; - redazione Convenzione, Progetto formativo individuale, Dossier individuale e attestazione delle attività svolte.		Ad attivazione del tirocinio	€ 500 A risultato
		Tutoraggio al tirocinio/accompagnamento al tirocinio: Attività finalizzata a fornire un supporto costante al beneficiario per facilitarne l'inserimento in azienda. Minimo una visita al mese da parte del tutor didattico-organizzativo.	Min 4 - Max 8 ore	Individuale in presenza	Tariffa oraria: € 37,3 A processo
PROMOZIONE TIROCINIO					
TUTORAGGIO AL TIROCINIO/ ACCOMPAGNAMENTO AL TIROCINIO					
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	IL LEP F1 LEP F3	Accompagnamento al lavoro: - supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (coaching); - scouting delle opportunità occupazionali, supporto nella redazione del CV e lettere d'accompagnamento; - preparazione al colloquio di lavoro; - supporto all'autopromozione.	Min 4 - Max 12 ore	Individuale in presenza o da remoto (max 50%)	Tariffa oraria: € 37,3 A processo
		Incontro domanda-offerta: - scouting delle opportunità occupazionali; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; - preselezione; - accompagnamento della persona nella prima fase di inserimento; - assistenza al sistema della domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;		In forma individuale o di gruppo; in presenza e/o a distanza	A risultato, per avvio lavorativo conseguito entro la durata del percorso. Si veda prospetto di seguito.



		- assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e a tempo determinato).			
SUPPORTO ALL'AUTOIMPIEGO	AU LEP O	-Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; -presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; -informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; -informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; -raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; -monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; -tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.	Min 10- Max 20 ore	Individuale in presenza o da remoto (max 50%) NB: l'erogazione della misura interviene dopo le prestazioni di cui al LEP E ed alternativo al LEP F1- Accompagnamento al lavoro	Tariffa oraria: € 37,3 A processo
PERCORSI INDIVIDUALI SUPPORTO AUTOIMPIEGO	SIAU	Percorsi mirati di accompagnamento allo start up e post start up di impresa, come ad esempio: - percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale); - formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...); - assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; - accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; - servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).	Min 14 - Max 28 ore	Individuale in presenza o da remoto (max 50%)	Tariffa oraria: € 42 A processo

Tabella degli interventi formativi

Tipologia intervento	Attività	Modalità di erogazione	Durata massima	UCS e riconoscimento	condizione
----------------------	----------	------------------------	----------------	----------------------	------------



<p>Formazione per le competenze digitali</p> <p>La misura deve essere erogata ad almeno il 10% dei beneficiari</p>	<p>Moduli di potenziamento delle competenze digitali, di breve durata, erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato, finalizzati a favorire l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana, a consentire una autonomia digitale utile anche all'inserimento lavorativo; in particolare è dedicata a persone con esperienze di lavoro caratterizzate da low skill.</p> <p>Si distinguono 3 tipologie, da prevedere obbligatoriamente nella programmazione progettuale:</p> <p>a) "livello base": per chi non ha o ha scarse competenze digitali;</p> <p>b) formazione per le competenze digitali "livello intermedio";</p> <p>c) formazione per le competenze digitali "livello avanzato".</p>	<p>In presenza oppure in modalità mista (presenza e FAD sincrona).</p> <p>Le ore di FAD sincrona non potranno superare il 50% del monte ore totale della formazione.</p> <p>NB: nel caso di formazione per le competenze digitali livello avanzato, le ore di FAD sincrona possono corrispondere al 100% del monte ore totale.</p> <p>Min. 6 Max 12 partecipanti.</p> <p><u>A corso iniziato non sono consentiti subentri né nuove adesioni.</u></p>	<p>20 ore</p>	<p>COSTO ORARIO</p> <p>122,9 € per docenti di fascia B, con esperienza triennale nel settore/materia oggetto della docenza</p> <p>+</p> <p>COSTO ORA/ALLIEVO</p> <p>0,84 €</p> <p>UCS a processo</p> <p>L'importo di tale attività è riconoscibile, per professionisti o esperti che siano almeno in fascia B, ovvero con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza, sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestata da registro online.</p> <p>La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore.</p> <p>Nel caso in cui il numero di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore di un intervento formativo scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun contributo.</p> <p>A tutti i partecipanti il soggetto erogatore rilascerà l'attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%)..</p>
<p>Formazione Reskilling - Riqualificazione</p> <p>La misura deve essere disponibile per tutti i beneficiari e erogata ad almeno un terzo degli stessi</p>	<p>Interventi di formazione professionalizzante generalmente associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nel Repertorio Regionale.</p> <p>I percorsi di riqualificazione sono focalizzati su contenuti professionalizzanti e integrano moduli di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.</p>	<p>In presenza oppure in modalità mista (in presenza e in FAD sincrona). Le ore di FAD sincrona non potranno superare il 50% del monte ore totale della formazione.</p> <p>Min. 6 Max 12 partecipanti</p> <p><u>A corso iniziato sono consentiti l'adesione o il subentro nella misura massima di ore già erogate < o = 25% del monte ore previsto e fino al raggiungimento del n.</u></p>	<p>Min 151 - Max 200 ore</p>	<p>COSTO ORARIO</p> <p>122,9 € per docenti di fascia B, con esperienza triennale</p> <p>+</p> <p>COSTO ORA/ALLIEVO</p> <p>0,84 €</p> <p>UCS a processo</p> <p>L'importo di tale attività è riconoscibile, per professionisti o esperti che siano almeno in fascia B, ovvero con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza, sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate</p>



		massimo di partecipanti.		<p>e attestate da registro online.</p> <p>La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore.</p> <p>Nel caso in cui il numero di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore di un intervento formativo scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun contributo.</p> <p>A tutti i partecipanti il Soggetto erogatore rilascerà l'attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%).</p>
--	--	--------------------------	--	---

Tabella voucher

Voucher di servizio (mobilità+connessione)	<p>A supporto delle spese di trasporto per lo svolgimento delle attività previste da progetto o per l'acquisto di prodotti finalizzati a consentire la partecipazione alle attività erogate da remoto.</p> <p>A carattere forfettario.</p> <p>€ 200 o 400 a seconda del valore ISEE.</p> <p>Criteri di assegnazione: v Paragrafo 6.3.6</p> <p>Le condizioni di maturazione ed erogazione del voucher saranno definite nella manualistica tecnica.</p>
Voucher di conciliazione vita/lavoro	<p>A sostegno del beneficiario per l'utilizzo di servizi di cura e assistenza ai familiari in carico (minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini dei beneficiari entro il terzo grado).</p> <p>A carattere forfettario.</p> <p>€ 400 o 800 a seconda del valore ISEE.</p> <p>Criteri di assegnazione e ulteriori documenti necessari: v. Paragrafo 6.3.6</p> <p>Le condizioni di maturazione ed erogazione del voucher saranno definite nella manualistica tecnica.</p>

6.2.1 Erogazione attività a distanza

Si precisa che in caso di limitazioni allo spostamento di singoli beneficiari, quali distanza, necessità di cura (minori/disabili/anziani), mancanza di mezzi propri e assenza/carenza di mezzi pubblici, gli interventi possono essere realizzati anche in remoto (modalità sincrona) fino al massimo del 50% del monte ore complessivo dell'intervento.

Si evidenzia che, tale percentuale, potrebbe subire delle variazioni in corso di realizzazione, compatibilmente con la tipologia degli interventi e le finalità degli stessi, secondo le indicazioni fornite



dalla Direzione Lavoro anche in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19. Nella sottostante tabella si precisa per quali interventi la FAD è ammissibile.

Tabella Ammissibilità della Formazione a Distanza - FAD

INTERVENTI	FAD
Orientamento specialistico	AMMESSA
Formazione Reskilling	AMMESSA
Tirocinio (e Accompagnamento al Tirocinio)	NON AMMESSA
Accompagnamento al lavoro	AMMESSA
Supporto per l'autoimpiego	AMMESSA
Formazione per le competenze digitali	AMMESSA*
Voucher conciliazione o di servizio	Non pertinente

* AMMESSA in percentuale del 50% del monte ore complessivo dell'intervento; solo per Formazione per le competenze digitali "livello avanzato", ammessa al 100%

6.2.2 Indennità di frequenza e borsa di tirocinio

Per i soggetti beneficiari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di:

- una borsa di tirocinio extracurricolare pari a **euro 450 lordi/mese**;
- un'indennità di frequenza per i percorsi formativi reskilling a cui prende parte il beneficiario, il cui valore orario è pari a **3,5 euro ora/partecipante**.

La quota di borsa di tirocinio dovrà essere **corrisposta mensilmente** dal Soggetto attuatore al beneficiario per ciascun mese di tirocinio in cui raggiunga la frequenza minima del 70% del monte ore mensile previsto.

L'indennità di frequenza dovrà essere riconosciuta a conclusione dell'intervento formativo se il beneficiario avrà partecipato almeno al 70% del monte ore previsto per l'intervento formativo.

Il pagamento dell'indennità di frequenza e della borsa di tirocinio deve avvenire entro un mese massimo dal raggiungimento della sua maturazione (70% del monte ore dell'intervento formativo, 70% del monte ore mensile del tirocinio) e comunque entro e non oltre il termine massimo di chiusura del progetto.



6.3 Descrizione Interventi

6.3.1 Interventi formativi

Il Percorso 4 prevede:

1. Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana: durata 20 ore, è erogata allo scopo di assicurare autonomia alla persona nella vita sociale e quotidiana, nonché di ampliare le competenze digitali già in suo possesso.
2. Formazione Reskilling - Riqualificazione: durata 151-200 ore, interventi formativi finalizzati al rafforzamento delle soft skill, delle competenze trasversali e tecnico-professionali, utili a favorire il reinserimento/inserimento lavorativo dei beneficiari.

Tutti gli interventi formativi:

- sono rivolti a **gruppi con almeno 6 utenti fino ad un massimo di 12**;
- vedranno la presenza del **tutor didattico-organizzativo**, garantita dal Soggetto esecutore;
- prevedono il rilascio da parte del Soggetto esecutore dell'**attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze**, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%);
- prevedono l'erogazione di un'**indennità di frequenza** pari a **€3,5/ora** al raggiungimento del 70% del monte ore totale del corso da parte del singolo beneficiario. NB: l'indennità deve essere erogata dal Soggetto attuatore al beneficiario **entro un mese** dal termine del corso.

Si precisa che la medesima misura formativa non è ripetibile per il medesimo beneficiario nell'ambito delle attività finanziate dal presente avviso.

Seguono indicazioni di dettaglio sulle tre tipologie formative presentate.

1 - Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana

Le attività di "Formazione per le competenze digitali finalizzate all'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana" sono:

- erogabili in funzione del fabbisogno individuale rilevato in esito all'assessment;
- fruibili solo da beneficiari indirizzati al Percorso 4,
- di breve durata (20 ore);
- finalizzati al rafforzamento delle competenze di base della persona.

La necessità di proporre percorsi di "Formazione per le competenze digitali per l'autonomia nella vita sociale e quotidiana" è connessa alla evidenza che un livello insufficiente nella padronanza delle competenze digitali impatta sia sulle prospettive di occupabilità della persona, sia sull'esercizio della partecipazione civica e della cittadinanza attiva fino a compromettere l'accesso a servizi fondamentali quali quelli legati all'educazione e alla formazione o alla fruizione della protezione sociale e sanitaria.

Lo scopo dell'intervento è quello di mettere il beneficiario in condizioni di esercitare la cittadinanza attiva, ad esempio, creando un'identità digitale, accedendo in modo autonomo a siti web e applicazioni



mobili utili a individuare opportunità di lavoro, acquisendo informazioni affidabili, proteggendo i propri dati personali e la privacy, creando i presupposti per poter usufruire di formazione a distanza.

In linea con il target 2 del programma GOL, la misura deve essere erogata ad almeno il 10% dei beneficiari.

Sono previsti tre moduli distinti⁶ per livello:

- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello base**;
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello intermedio**;
- Formazione per le competenze digitali per l'autonomia della persona nella vita sociale e quotidiana **livello avanzato**.

Si tratta di moduli da proporre ai beneficiari per i quali è stato identificato il bisogno di acquisire maggiore dimestichezza nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione per il lavoro e la vita quotidiana. Le abilità e le conoscenze che saranno acquisite saranno definite nel dettaglio nella manualistica tecnica; assumono caratteristiche assimilabili a *soft skills* e pertanto non rintracciabili nel RRSP⁷.

2- Formazione Reskilling - Riqualificazione

Il percorso formativo Reskilling - Riqualificazione prevede percorsi formativi di durata variabile da un minimo di 151 ore a un massimo di 200 su competenze riferite a figure professionali incluse nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (**Reskilling - offerta formativa RRSP**) oppure anche su competenze non incluse nel Repertorio per cui l'ente proponente abbia rilevato un fabbisogno a seguito di specifica analisi del contesto produttivo regionale/locale (**Reskilling - offerta formativa dinamica**).

Fermo restando che la misura deve essere disponibile per tutti i beneficiari poiché rappresenta un LEP, verrà erogata ai beneficiari che ne necessitano alla luce dell'esito dello skill gap. In ogni caso, in linea con il target 2 del programma GOL, la misura deve essere erogata per almeno un terzo dei beneficiari del progetto territoriale. I gruppi classe dovranno comprendere solo ed esclusivamente beneficiari del Percorso 4 del programma GOL.

Sono **escluse** dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socio-assistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione. Sono altresì **escluse** le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione.

Nello specifico, per interventi di formazione abilitante, si intendono i percorsi promossi dalla Regione del Veneto relativi a profili professionali specifici, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Operatore socio sanitario (OSS), Operatore di assistenza termale (OAT), Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, Acconciatore, Estetista, Responsabile tecnico gestione rifiuti, Personale addetto nel settore del

⁶ Il beneficiario può usufruire di un unico modulo di formazione digitale, il più adatto al suo livello di partenza.

⁷ Per tale motivo, esclusivamente nel caso di questa tipologia di formazione, non dovranno essere compilati nel

SOPAL i seguenti tre campi: 1) Professioni cp 2011, 2) Profili RRSP, 3) SEP.



commercio (somministrazione, agente rappresentante, mediatore), Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP/RRSP), Responsabile tecnico revisione veicoli a motore, Addetto al soccorso sulle piste da sci, Responsabile tecnico di tintolavanderia, Addetto servizi di controllo, Personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari (Ex Libretti sanitari), ecc.

L'attività formativa che consente il conseguimento di patentini, al momento non è compresa, ma sarà eventualmente integrata con successivi atti che ne definiranno le modalità.

Offerta formativa RRSP

L'offerta formativa basata sul Repertorio Regionale degli Standard Professionali richiede in fase di presentazione del progetto:

- il riferimento al profilo RRSP;
- Il SEP;
- La competenza/conoscenza/abilità di riferimento;
- Il settore ATECO.

Il RRSP contiene un numero significativo di profili professionali, rappresentativi dei principali settori economici della Regione del Veneto. Il RRSP costituisce uno strumento essenziale per realizzare un'offerta formativa coerente con i bisogni del mercato del lavoro ed è la base per mettere in trasparenza e certificare le competenze acquisite nei diversi contesti di apprendimento.

Il RRSP Veneto è uno strumento evolutivo: potranno essere inseriti nuovi profili professionali ed aggiornati quelli già presenti in base alle richieste che perverranno alla Regione secondo la procedura regolamentata con DGR n. 675/2020.

Una prima valutazione delle proposte formative dell'offerta formativa RRSP avverrà in sede di analisi istruttoria delle domande di partecipazione; nel caso in cui fosse non positiva sarà comunicata all'ente che l'ha formulata, il quale, dovrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa.

Il RRSP Veneto è uno strumento evolutivo: potranno essere inseriti nuovi profili professionali ed aggiornati quelli già presenti in base alle richieste che perverranno alla Regione secondo la procedura regolamentata con DGR n. 675/2020.

Offerta formativa dinamica

L'offerta formativa "dinamica" si caratterizza per un contenuto innovativo rispetto al RRSP. Questa tipologia di proposta, in particolare, tende a rilevare tempestivamente o ad anticipare i fabbisogni emergenti nel contesto produttivo, in termini di competenze richieste.

In sede di analisi istruttoria del progetto le proposte formative saranno valutate, in particolare, in base alle seguenti dimensioni.

FINALITA' E INNOVATIVITA' DELLA PROPOSTA:

- coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, in particolare "Do No Significant Harm" (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere (Gender Equality), valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- coerenza con esigenze specifiche del territorio tempestivamente rilevate o anticipate, eventualmente supportata da dati e analisi di contesto;
- riferimento a specifici settori emergenti;



- potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari in relazione al contesto di riferimento.

QUALITÀ DELLA PROPOSTA:

- qualità della proposta in termini di correttezza di impostazione (competenze, conoscenze, abilità), chiarezza espositiva, completezza ed esaustività;
- qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate e livello di innovazione delle stesse.

Una prima valutazione delle proposte formative dell'offerta dinamica avverrà in sede di analisi istruttoria delle domande di partecipazione; nel caso in cui fosse non positiva sarà comunicata all'ente che l'ha formulata, il quale, entro 10 giorni, potrà trasmettere le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione integrativa.

Nel caso in cui la proposta formativa "dinamica" non presenti elementi particolarmente innovativi rispetto al contenuto di un profilo professionale già inserito nel RRSP, potrà essere data indicazione all'ente proponente di fare riferimento a quanto previsto nel RRSP.

Rendicontabilità dei beneficiari

La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore del percorso formativo.

A tutti i partecipanti sarà rilasciata l'attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze, la quale potrà essere anche parziale, in caso di ritiro anticipato dell'allievo (quindi, anche nel caso in cui la percentuale di frequenza sia inferiore al 70%).

6.3.2 Tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo

Questo intervento è finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo del beneficiario. Ha **durata di minimo 2 o massimo 4 mesi**.

È necessaria l'individuazione di un tutor aziendale che dovrà garantire un supporto costante all'utente per facilitarne l'inserimento in azienda, oltre che del tutor didattico-organizzativo. Il raccordo costante tra i tutor e il tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per lo stage e dai report di attività dell'operatore coinvolto. Il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo dovranno raccordarsi costantemente al fine di assicurare l'idonea partecipazione e la predisposizione di quanto necessario anche al fine della valutazione del tirocinio stesso.

Le disposizioni in materia di tirocini vigenti in Regione del Veneto⁸ definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati dai datori di lavoro, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto.

Possono essere ospitati contemporaneamente tirocini rispettando i limiti numerici riportati nella seguente tabella.

⁸ Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento si dovrà fare riferimento alla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017".



<i>Caratteristiche struttura ospitante</i>	<i>Numero tirocinanti</i>
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti Unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 1 e 5, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio	1 tirocinante
Unità operative con un numero di dipendenti a tempo indeterminato compreso tra 6 e 20, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio	Fino ad un massimo di 2 tirocinanti
Unità operative con 21 o più dipendenti a tempo indeterminato, oppure dipendenti a tempo determinato, purché la data di inizio del contratto sia anteriore alla data di avvio del tirocinio e la scadenza posteriore alla data di fine del tirocinio	Fino ad un massimo del 10% dei dipendenti

Ai sensi dell'art 5 comma 6 della Dgr n. 1816 del 7/11/2017, sono esclusi dai limiti numerici riportati in tabella:

- “disabili”: soggetti iscritti nell'elenco provinciale disabili come previsto della legge 68/99;
- “soggetti in condizione di svantaggio”: soggetti appartenenti alle categorie definite nella legge 381/91, richiedenti protezione internazionale e titolari di stato di rifugiato di protezione internazionale (DPR 21/2015), vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte di organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari (D.lgs 286/98), e vittime di tratta (D.lgs 24/2014); nonché i lavoratori che soddisfano contestualmente le seguenti 3 condizioni: svantaggiati ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, definiti in condizione di svantaggio sociale da una Pubblica amministrazione e con certificazione ISEE non superiore a quella richiesta per accedere alla misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (attualmente Legge 15 marzo 2017 n. 33);
- “categorie particolari di persone svantaggiate”: soggetti non rientranti nella categoria di cui al punto precedente, ma compresi nella definizione di soggetti svantaggiati ai sensi del regolamento comunitario 651/2014 ed individuati nell'ambito di progetti, programmi o misure di politiche del lavoro o della formazione promossi dalla Regione;
- “migranti extracomunitari”: soggetti provenienti da un paese extracomunitario rientranti nelle quote di ingresso per lo svolgimento di tirocini come previsto agli articoli 40 e 44 - bis, del D.P.R. 394/1999;

Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017.



Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio l'Avviso richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 (convenzione, dossier delle evidenze, attestazione finale di tirocinio, fascicolo del tirocinante).

Il tirocinio può essere realizzato solo sul territorio regionale.

6.3.3 Accompagnamento al tirocinio e Promozione tirocinio

Nell'ambito dell'azione di tirocinio è prevista obbligatoriamente l'attività di “**Accompagnamento al tirocinio**”, della durata di minimo 4 massimo 8 ore finalizzata a fornire un supporto costante al beneficiario per facilitarne l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi, raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda.

Tale azione dovrà svolgersi in azienda e dovranno essere garantite almeno 2 visite al mese con la presenza del tutor didattico-organizzativo, tutor aziendale e tirocinante stesso.

La condizione di riconoscimento dei costi delle attività di accompagnamento al tirocinio, pari a euro 37,3 ora/attività individuale, è la singola ora di servizio svolta, previa verifica del rispetto numerico delle visite aziendali, così come previste nel paragrafo precedente.

E' previsto anche il riconoscimento a risultato di **€ 500 - Promozione tirocinio** a rimborso delle attività svolte dal Soggetto promotore quali scouting delle opportunità a disposizione del beneficiario, preselezione ed invio delle candidature all'impresa, assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa. Il risultato sarà riconosciuto nei termini indicati nella manualistica tecnica.

6.3.4 Accompagnamento al lavoro (IL)

L'intervento di Accompagnamento al lavoro è composto da:

1. Accompagnamento al lavoro (LEP F1) quale attività riconosciuta a processo, che prevede minimo 4 e massimo 12 ore erogabili individualmente, in presenza o a distanza al massimo per il 50% del monte ore previsto.
2. Incontro domanda-offerta (LEP F3), quale attività riconosciuta a risultato secondo le UCS specifiche per il Percorso 4 - Lavoro e Inclusione, distinte per tipo di contratto secondo la tabella che segue.

Risultato occupazionale conseguito	UCS riconosciuta	Condizioni di riconoscimento
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	2.254,00 €	Il raggiungimento del risultato è dimostrabile con l'inserimento a sistema: - del numero della CO oppure del CF del datore di lavoro; - la data di inizio del rapporto di lavoro.
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	1.254,00 €	Il rapporto di lavoro deve essere stato comunicato al sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento (pubblico/privato):



Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	454,00 €	<ul style="list-style-type: none"> - deve essere consegnata al datore di lavoro/azienda utilizzatrice l'informativa contenente l'elenco delle attività oggetto di finanziamento pubblico per cui l'azienda non deve sostenere ulteriori costi; - il Soggetto attuatore dichiara di non aver ricevuto ulteriori compensi dall'azienda (i format su cui rendere tali dichiarazioni saranno adottati con provvedimento specifico).
--	----------	---

6.3.5 Supporto per l'autoimpiego (AU) e Percorsi individuali supporto all'autoimpiego (SIAU)

E' prevista l'attività di Accompagnamento all'autoimpiego per quei beneficiari che concordano con l'OML l'obiettivo di mettersi in proprio con attività che non necessitano di particolari investimenti finanziari e che siano immediatamente remunerative, nella prospettiva di aiutare la persona ad attivarsi in prima persona e ricavare somme utili ad integrare il reddito che li configura come incapienti o i sussidi che percepisce.

La misura di **Supporto per l'autoimpiego (AU)** potrà comprendere le seguenti attività:

- presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego;
- presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici;
- informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, il sistema delle camere di commercio, ecc.), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa;
- informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato;
- raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo;
- monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa;
- tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

La misura denominata **Percorsi individuali supporto all'autoimpiego (SIAU)** prevede l'affiancamento e il supporto alla persona nella gestione del proprio progetto di avvio di impresa e potrà prevedere le seguenti attività:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling; assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...);
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).



Saranno condotte da **professionisti o esperti con esperienza almeno triennale nel settore/materia** oggetto della docenza. I costi per la realizzazione di tale attività sono riconosciuti a processo.

Il Percorso individuale di supporto all'autoimpiego (SIAU) sosterrà la persona formandola al business planning, assistendola allo sviluppo del proprio progetto imprenditoriale e all'elaborazione **del Business Plan**, accompagnandola anche all'accesso ai finanziamenti e agli adempimenti amministrativi previsti.

6.3.6 Voucher (VC)

Le misure di conciliazione attivabili per i beneficiari del Percorso 4 consistono in due tipi di voucher a carattere forfettario, finalizzati a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione dei beneficiari alle attività previste: voucher di conciliazione e voucher di servizio.

È possibile attivare una o entrambe le tipologie di voucher per ciascun beneficiario, per un importo massimo complessivo pari a € 1.200.

Si precisa che le istruzioni tecniche riferite all'erogazione dei due tipi di voucher saranno contenute nella manualistica che verrà adottata con successivi atti del Direttore della Direzione Lavoro. Pertanto, è fatto obbligo ai Soggetti attuatori consultare con regolare frequenza il sito istituzionale della Regione del Veneto PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori.

I **voucher di servizio** (mobilità e connessione) consistono in un contributo una tantum a sostegno delle spese relative al trasporto (mobilità) e/o all'acquisto di strumenti o servizi necessari alla partecipazione ad attività di formazione erogate da remoto (connessione).

Si richiede quale documentazione necessaria all'attribuzione del contributo **la presentazione dell'ISEE in corso di validità** che determinerà l'attribuzione o meno e l'ammontare del voucher secondo i seguenti parametri:

- ISEE inferiore a € 20.000: sarà riconosciuto un importo di 400 euro;
- ISEE da € 20.000 a 30.000: sarà riconosciuto un importo di 200 euro.

I **voucher di conciliazione** consistono in un contributo una tantum a sostegno dei beneficiari con responsabilità di cura e di accompagnamento nei confronti di familiari conviventi (minori di età inferiore ai 14 anni e/o disabili/anziani bisognosi, parenti o affini dei beneficiari entro il terzo grado).

Si richiede quale documentazione necessaria all'attribuzione del contributo **la presentazione dell'ISEE in corso di validità** che determinerà l'attribuzione o meno e l'ammontare del voucher secondo i seguenti parametri:

- ISEE inferiore a € 20.000: sarà riconosciuto un importo di 800 euro;
- ISEE da € 20.000 a 30.000: sarà riconosciuto un importo di 400 euro.

Per i beneficiari in possesso dei predetti requisiti il Soggetto attuatore **dovrà acquisire anche** la seguente documentazione:

- nel caso di **minori di 14 anni** a carico: dovrà essere acquisita l'attestazione dello stato di famiglia che certifichi la presenza di un minore di 14 anni a carico;
- nel caso di **persone disabili e persone anziane non autosufficienti** a carico:
 - attestazione dello stato di famiglia che certifichi la presenza delle suddette persone;
 - dichiarazione del medico competente o della struttura sanitaria preposta che attesti lo stato di disabilità e/o non autosufficienza.



SEZIONE 7. Criteri di ammissibilità

La verifica di ammissibilità delle domande presentate in risposta al presente Avviso ha ad oggetto la presenza dei requisiti amministrativi, tecnico-organizzativi e formali sotto indicati. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda.

Per i termini e le modalità di trasmissione si rinvia alla sezione 10 - termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Requisiti di ammissibilità:

- rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle domande;
- rispetto delle modalità di presentazione delle domande indicate dall'Avviso;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
- sussistenza nel soggetto che presenta la domanda dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni dell'Avviso (i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande);
- rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa le misure e gli accordi di Partenariato obbligatori;
- durata e articolazione del progetto nel rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nel presente Avviso;
- rispetto dei parametri di costo/finanziari;
- conformità con i sistemi di accreditamento per le tipologie di accreditamento richieste dall'Avviso.

Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti. L'amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio come previsto dall'Art. 6 della L. 241/90.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente Sezione 13 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda. Saranno escluse le domande di partecipazione presentate oltre il termine di ricevimento previsto oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite dal presente Avviso.

SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione del Progetto

La dotazione finanziaria iniziale del Soggetto attuatore è realizzata sulla base di quanto stabilito alla Sezione 4 - Dotazione finanziaria del presente Avviso. Questa dotazione finanziaria rappresenta il valore soglia all'interno della quale possono essere programmati e realizzati i percorsi individuali previsti da ciascun progetto.

La data di avvio dei progetti approvati sarà definita con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

I termini per la conclusione delle attività progettuali sono definiti in **12 (dodici) mesi** dalla data di avvio definita nel decreto di cui sopra.

I costi per le attività svolte prima dell'avvio del progetto e oltre la data di conclusione del progetto non sono rendicontabili.



SEZIONE 9. Spese ammissibili

I costi per la realizzazione delle misure dell'Assegno GOL - Percorso 4 sono riconosciuti sulla base di **Unità di Costo Standard (UCS)** come approvate dal Regolamento delegato 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 e dettagliate nel Documento “*Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard*” approvato con Delibera del Commissario Straordinario di ANPAL nr. 5 del 9 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022.

Le UCS e le condizioni di ammissibilità per ciascuna misura sono riportate nelle Tabelle di cui alla Sezione 6. Interventi finanziabili.

La disciplina relativa alla documentazione giustificativa dei costi standard potrà essere oggetto di successive modifiche e integrazioni, in particolare a seguito dell'adozione di provvedimenti da parte di ANPAL che incidono su tali aspetti.

Si sottolinea che risulteranno ammissibili le sole spese sostenute dal Soggetto attuatore tra la prima notifica di assegnazione di un beneficiario al progetto territoriale e il termine per la conclusione delle attività progettuali.

Si richiamano le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente.

Con riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, si precisa che “l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario E' una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento”.

Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 “tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi”.

SEZIONE 10. Termini e modalità di presentazione della domanda/progetto

I termini di presentazione della candidatura:

- si aprono dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BURV);
- si chiudono alle ore 13:00 del **quarantesimo** giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURV.

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre il termine indicato. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU. Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con il sabato o con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.



La procedura per la presentazione della domanda/progetto attraverso il **portale SIU domande PRU** comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutte le sue parti secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro. Un'apposita guida alla progettazione sarà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/ progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato "confermato". Con l'operazione di "conferma" della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale).

PASSAGGIO 6 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload):

- il modulo della domanda/progetto firmato digitalmente;
- le lettere di adesione in partenariato firmate digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- scansione della Dichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di cause ostative e autodichiarazione del rispetto dei principi del PNRR firmata digitalmente;
- scansione dell'Informativa sul trattamento dati e pubblicazione firmata digitalmente.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione



da parte dell’Agenzia delle Entrate all’utilizzo del bollo virtuale, l’imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno (“bollo”). Nel caso di assolvimento dell’imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell’apposito quadro della domanda/progetto con in evidenza la specifica causale.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell’Unione europea, riguardanti la materia.

Il mancato rispetto del termine di chiusura o delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 14.00, contattando l’Ufficio Programmazione Interventi di Attivazione Sociale, tel. 041/279 5323 - 5342, mail: attivazionesociale.lavoro@regione.veneto.it.

SEZIONE 11. Modalità di valutazione e approvazione della domanda

11.1 Verifica istruttoria

In coerenza a quanto disposto dal presente Avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all’ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato. Tale fase istruttoria verifica la presenza dei requisiti indicati alla Sezione “7. Criteri di ammissibilità”. La presenza dei criteri d’accesso non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Nella tabella di seguito sono riportati i criteri di valutazione che determinano il punteggio.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 20.

Griglia di valutazione

Parametro	Criteri	Livello	Punti
Parametro 1 FINALITA' DELLA PROPOSTA	<ul style="list-style-type: none"> – Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – Grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo) di 	Insufficiente Scarso Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 punti 2 punti 4 punti 6 punti 8 punti 10 punti



	<p>integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale;</p> <p>– Circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;</p> <p>– Utilità del progetto: accurata descrizione dei fabbisogni dei potenziali beneficiari cui il progetto intende rispondere e coerenza degli obiettivi rispetto a quanto rilevato dall'analisi del contesto.</p>		
Parametro 2 OBIETTIVI PROGETTUALI	<p>- Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.A.R., con particolare riferimento al Percorso 4 al quale l'Avviso si riferisce;</p> <p>– Coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle misure prescelte;</p> <p>– Azioni rivolte a particolari aree in crisi occupazionale che contribuiscono alla salvaguardia delle posizioni lavorative;</p>	<p>Insufficiente</p> <p>Scarso</p> <p>Sufficiente</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>0 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>
Parametro 3 QUALITA' DELLA PROPOSTA	<p>– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa;</p> <p>– Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati;</p> <p>- Efficacia dell'impiego delle risorse stanziare nell'Avviso per contribuire all'avanzamento del target numerico degli indicatori di riferimento per i beneficiari trattati e formati, e di contribuire alla occupabilità nel medio e lungo periodo dei beneficiari stessi;</p> <p>- Efficienza del progetto: grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;</p> <p>- Sostenibilità/durabilità della proposta progettuale in termini di sviluppo e consolidamento dei modelli di intervento e sistemi di presa in carico efficaci e durevoli;</p>	<p>Insufficiente</p> <p>Scarso</p> <p>Sufficiente</p> <p>Discreto</p> <p>Buono</p> <p>Ottimo</p>	<p>0 punti</p> <p>2 punti</p> <p>4 punti</p> <p>6 punti</p> <p>8 punti</p> <p>10 punti</p>



Parametro 4 METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità delle metodologie di progetto utilizzate: metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione. 	Insufficiente Scarso Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 punti 2 punti 4 punti 6 punti 8 punti 10 punti
Parametro 5 PARTENARIATO	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentatività della struttura proponente; - Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali; - Qualità dei partner; coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; - Presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive; - Quantità dei partner: numero di partner coinvolti. 	Insufficiente Scarso Sufficiente Discreto Buono Ottimo	0 punti 2 punti 4 punti 6 punti 8 punti 10 punti

Sono inoltre prese in considerazione nella valutazione del progetto le seguenti priorità trasversali, elementi di qualità aggiuntivi richiesti dalla programmazione del PNRR:

- rispetto e promozione della parità di genere;
- protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;
- superamento dei divari territoriali.

11.2 Tempi e esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro **entro 30 (trenta) giorni** successivi al previsto termine di presentazione delle proposte progettuali. Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai



Soggetti attuatori di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Qualora, a seguito all'esame di ammissibilità o all'esame di valutazione delle proposte progettuali, non fosse possibile assegnare le risorse stabilite, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di riaprire i termini per la presentazione dei progetti.

SEZIONE 12. Obblighi dei Soggetti attuatori

Per tutta la durata dell'incarico, i Soggetti attuatori⁹ si impegnano a:

- A. Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- B. Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- C. Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- D. Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- E. Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- F. Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- G. Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal Soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis) qualora sia richiesto;
- H. Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- I. Cooperare nell'alimentazione del sistema informativo con tutta la documentazione necessaria a comprovare il raggiungimento di milestones e target, in coerenza con quanto definito dal meccanismo di verifica previsto dagli "Operational Arrangements";
- J. Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- K. Garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I Soggetti attuatori si impegnano inoltre a rispettare:

- quanto sottoscritto nell'Autodichiarazione di cui all'Allegato 2, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1.;
- gli obblighi dei Soggetti attuatori di cui alla Circolare Mef n. 21 del 14 ottobre 2021 come riportati nell'Atto di Adesione che sarà approvato con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro e che dovrà essere sottoscritto da ciascun Soggetto attuatore prima dell'avvio delle attività (la sottoscrizione dell'Atto di Adesione da parte del Soggetto attuatore configura conferma della volontà dello stesso di realizzare le attività di cui al presente Avviso).

I Soggetti attuatori dovranno rispettare gli obblighi previsti nel presente Avviso. Per quanto non previsto nel presente Avviso, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB)

⁹ Gli obblighi possono estendersi anche ai soggetti esecutori, ove applicabili.



del POR FSE 2014-2020. Il mancato rispetto degli obblighi sopra indicati comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla Sezione "19. Meccanismi sanzionatori" del presente Avviso.

SEZIONE 13. Modalità di gestione degli interventi

13.1 Sistema di gestione

Le istruzioni operative per la gestione degli interventi saranno definite con l'adozione della manualistica tecnica.

13.2 Monitoraggio

Le attività di monitoraggio saranno svolte secondo le indicazioni di cui alla circolare MEF n. 27 del 21/06/2022 relativa alle linee guida sul monitoraggio del PNRR¹⁰. Gli adempimenti in carico ai Soggetti attuatori relativi al monitoraggio dei dati relativi alle attività del presente Avviso, saranno dettagliati nella manualistica tecnica; a tal fine, saranno utilizzati i sistemi informativi locali.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. UE 2021/241 come definiti dal Reg. Delegato 2021/2106 della CE e di ogni altro dato necessario in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento.

13.3 Cabina di regia

La Cabina di Regia prevista dalla Direttiva del bando AICT - Azioni di Coesione Territoriale, Dgr n. 73/2021, istituita con DDR n. 39 del 17 novembre 2021 e presieduta dal Direttore dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, sovrintenderà anche allo svolgimento e realizzazione delle progettualità approvate dal presente dispositivo, operando con le medesime modalità e finalità.

13.4 Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.

In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgono più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.

Il Soggetto attuatore deve garantire il coordinamento del progetto in ogni fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

In ogni progetto deve essere individuato almeno un referente (coordinatore di progetto), che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi laddove necessaria, di garantire il coordinamento con la Direzione Lavoro in relazione alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta

¹⁰ https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/circolare_n_27_2022/



la stessa Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Per quanto attiene alle figure coinvolte nell'attività di docenza/formazione queste devono possedere una **specificata esperienza professionale** almeno triennale attinente alle materie d'insegnamento.

Analoghe capacità ed esperienza professionale vengono richieste ai consulenti coinvolti nelle diverse attività di accompagnamento (assistenza/consulenza, ecc...).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare.

Figura professionale	Elenco attività	Esperienza minima richiesta
Coordinatore di progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Lavoro	Almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Formazione professionalizzante con docenti almeno di fascia B	Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale nel settore/materia oggetto della docenza
Operatore Mercato del Lavoro locale	Responsabile del percorso definito nella Proposta di Percorso; svolge l'orientamento specialistico e l'accompagnamento al lavoro	Fascia base: da 3 a 5 anni di esperienza nel settore di riferimento
Consulente esperto	Percorsi individuali di supporto all'autoimpiego (AU e SIAU)	Almeno 3 anni di esperienza nel settore di riferimento
Tutor didattico-formativo	Organizzazione delle attività d'aula e di tirocinio; supporto/assistenza ai beneficiari per agevolare l'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio apprendimenti; relazione con i docenti	Almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 2 anni in analoghe attività

L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non è riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

Si ricorda che il tutor ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo



psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

L'operatore del mercato del lavoro locale (OML) dell'ente accreditato svolge la funzione di responsabile del percorso definito nella Proposta di Percorso e dovrà possedere una specifica esperienza professionale. In questa funzione l'operatore sottoscrive la Proposta di Percorso con il beneficiario e realizza le previste attività. Questa funzione non è delegabile a nessun altro operatore che non sia accreditato come OML e, pertanto, presente nel sistema informativo dell'accreditamento regionale per i servizi al lavoro.

Infine deve essere individuata almeno una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo sin dalla fase di presentazione del progetto. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei Beneficiari. Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, e/o consulenza/ricerca devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Si ritiene necessario precisare anche alcune **incompatibilità** tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **Beneficiario**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **Amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **Docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **OML**: incompatibilità con qualsiasi altra figura eccetto il tutor;
- **Tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per l'OML e la funzione amministrativa;
- **Coordinatore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.



Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	OML	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		C	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	C		C	I	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		I	I	40%*
OML	I	I	I		C	I
TUTOR	I	C	I	C		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%*	I	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

* previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale

13.5 Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata.

13.6 Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale relative al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR - GOL sez. Lavoro - Spazio Operatori che pertanto, vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i Soggetti attuatori, consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali quesiti di interesse generale (FAQ).

Eventuali chiarimenti andranno richiesti per iscritto alla mail attivazione.sociale.lavoro@regione.veneto.it

13.7 Obblighi di informazione e pubblicità

I Soggetti attuatori sono tenuti al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità disciplinati dalla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 - Allegato A e da successive direttive di ANPAL e dell'Amministrazione Regionale.

SEZIONE 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative di erogazione del



finanziamento e rendicontazione delle spese sono disciplinate con successivi atti, contenenti le linee guida per realizzazione delle attività da parte dei Soggetti attuatori dei percorsi nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 15. Modifiche dell'Avviso

Non sono ammesse modifiche al presente Avviso di carattere sostanziale. Eventuali modifiche di carattere non sostanziale saranno adottate con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro. Sempre con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro potranno essere recepite modifiche derivanti da successiva normativa nazionale e/o comunitaria emanata in attuazione del PNRR.

Qualora le modifiche prevedessero presentazione di documentazione integrativa da parte dei Soggetti attuatori, tale documentazione dovrà essere fornita di norma entro 10 giorni dalla richiesta.

SEZIONE 16. Variazioni del progetto

Le variazioni che si rendessero necessarie durante l'attuazione del progetto vengono proposte dal Soggetto attuatore, mediante il sistema informativo, alla Struttura regionale competente, e devono essere adeguatamente motivate e documentate in relazione alle necessità sopravvenute alla base della richiesta. Le richieste non motivate e/o documentate non verranno approvate.

Una volta terminata la valutazione della richiesta, la Struttura regionale competente ne comunicherà l'esito al Soggetto attuatore e solo da quel momento si determineranno gli effetti conseguenti.

In particolare, seguono l'iter procedurale descritto, le seguenti variazioni:

- Variazioni degli interventi;
- Variazioni di partenariato;
- Variazioni del piano finanziario (budget).

Per quanto non previsto nel presente Avviso, e nelle more dell'adozione del SIGECO nazionale del GOL e dei relativi dispositivi, si applicano, in quanto compatibili, le regole contenute nel Testo Unico Beneficiari (TUB) Allegato A al Decreto n. 38 del 18/09/2020.

SEZIONE 17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 e successive integrazioni è il Direttore della Direzione Lavoro.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR).



SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Il Soggetto attuatore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso, con particolare riferimento a quanto indicato nella Sezione 14 e disciplinato dal successivo Atto di adesione. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del budget assegnato al Soggetto attuatore.

Nei casi di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività/misure potrà essere disposta la riparametrazione del budget e/o la revoca totale dello stesso.

Nel caso di accertamento di una grave irregolarità nell'esecuzione e gestione delle attività/misure che comporti il mancato raggiungimento del target si procederà alla revoca totale del budget.

Nel caso di scostamenti di lieve entità rispetto al raggiungimento del target si potrà procedere ad una riparametrazione del budget.

La revoca del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- accertamento del mancato rispetto dei principi previsti dal PNRR dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 nell'Allegato 2;
- grave violazione della normativa inerente alla gestione di una o più attività inerenti la presente Direttiva;
- mancato avvio dei percorsi entro i termini previsti dal presente Avviso;
- rifiuto all'accesso per le attività di verifica in loco;
- accertamento del mancato rispetto dei requisiti dei beneficiari;
- accertata difformità tra la documentazione presentata all'amministrazione regionale ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso e documentazione agli atti del Soggetto attuatore.

La decurtazione/riparametrazione del budget, inoltre, potrà essere disposta nei seguenti casi:

- attività svolta in assenza dei requisiti minimi previsti per l'erogazione (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori): mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- attività svolta in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento del contributo orario per le attività irregolari;
- variazioni al progetto non autorizzate: mancato riconoscimento del contributo pubblico orario per le attività difformi dal progetto.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione Regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione allegate alla domanda di ammissione, ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/00. L'Amministrazione Regionale si riserva di dichiarare decaduto il Soggetto attuatore, previo procedimento ex l. n. 241/90 e s.m.i., qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non conformi.

La sospensione o la revoca del finanziamento sono previsti anche in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

Per quanto non previsto dalla presente sezione si richiama, per le parti applicabili, il paragrafo 6.8

“Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze” del già citato TUB POR FSE 2014-2020 nelle more dell'adozione del SIGECO del GOL.



SEZIONE 20. Potere sostitutivo

Il potere sostitutivo, se e in quanto applicabile, si esercita ai sensi e con le modalità di cui all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 23. Allegati

Allegato 1 Modulo di adesione al partenariato

Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 3 Informativa sul trattamento dati e pubblicazione

Allegato 4 Elenco Comuni afferenti ad Aziende ULSS





Allegato 1 - Modulo di Adesione in Partenariato

Percorso 4 - Lavoro e Inclusione

Progetto “ _____ ”

Presentato dal soggetto proponente _____

Descrizione del partner di progetto

Partner n. ¹¹ :
Denominazione:cod. Ateco 2007:
Forma giuridica:
Legale Rappresentante:
Referente per le attività di progetto:
Tel: Fax: e-mail:

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ domiciliato presso _____ nella qualità di legale rappresentante¹² dell'Ente/Azienda _____ con sede legale in _____ cap. _____ via _____ tel. _____ fax _____ CF _____ P. IVA _____,

DICHIARA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti, consapevole che ogni ostacolo od irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, può costituire motivo di revoca del finanziamento al Soggetto attuatore quale Ente titolare con l'obbligo conseguente per il medesimo di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi;

¹¹ Inserire il numero progressivo attribuito automaticamente al partner in fase di caricamento del progetto.

¹² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.





pag. 2 / 2

- di essere¹³:
 - partner **operativo** in qualità di Soggetto esecutore del progetto sopra citato e di impegnarsi a condividerne obiettivi, finalità e strumenti e a partecipare al progetto nelle fasi e per un budget esplicitamente come definiti nel Progetto;
 - partner **di rete** del progetto sopra citato e di impegnarsi per la realizzazione del progetto condividendone obiettivi, finalità e strumenti;
 - partner **aziendale** del progetto sopra citato e di rendersi disponibile per ospitare in tirocinio n. _____ destinatari¹⁴;

- e di
 - aver preso visione delle **motivazioni** dell'intervento e degli **obiettivi formativi** del progetto e di condividerli.

Luogo e data _____

Firmato digitalmente¹⁵

¹³ Si richiede di indicare se il Partner è operativo o di rete, come specificato nell'Avviso.

¹⁴ Previa sottoscrizione di apposita Convenzione con il Soggetto Proponente.

¹⁵ Indicare nome e cognome del firmatario ovvero di colui che firma digitalmente la presente domanda.



5881b26a





pag. 1/6

Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Art.38 e art.46 D.P.R. 445/00)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____ nella sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ⁽¹⁶⁾ della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____, C.F. _____

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 46 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

DICHIARA

- a)** che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, che a proprio carico non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- b)** che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza non è stata emessa alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, alcuna sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione (*);

b1) ovvero che nei confronti dei seguenti soggetti munite di potere di rappresentanza:

Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____,

qualifica di _____

sono state emesse le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p.: _____

- norma giuridica violata: _____;

- pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e/o della "non menzione") _____;

- anno della condanna _____ (*);

¹⁶ Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.





pag. 2/6

(*) **ATTENZIONE:**

- 1) Costituisce causa ostantiva alla concessione del finanziamento per l'attività indicata nell'atto di adesione di cui la presente dichiarazione costituisce allegato, il fatto che nei confronti del legale rappresentante o nei confronti di tutte le altre persone munite di potere di rappresentanza sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incida sulla moralità professionale, anche con riferimento ad eventuali condanne per le quali abbiano beneficiato della non menzione.
- 2) La valutazione in merito all'incidenza sulla "moralità professionale" della condanna non è rimessa all'apprezzamento del soggetto dichiarante, ma alla valutazione esclusiva dell'Amministrazione regionale, pertanto nella presente dichiarazione devono essere indicate tutte le condanne subite.
- 3) Non vanno comunque indicate nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati, le condanne revocate e le condanne per le quali sia intervenuta la riabilitazione o l'estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione dell'art. 445, comma 2, c.p.p. e dell'art. 460, comma 5, c.p.p.
- 4) Si fa presente che, ai sensi dell'art.33 del D.P.R. n. 313/2002, la persona interessata può effettuare una visura, presso l'Ufficio del Casellario giudiziale, senza efficacia certificativa, di tutte le iscrizioni a lei riferite, comprese quelle di cui non è fatta menzione nei certificati di cui agli artt. 24, 25, 26, 27 e 31 dello stesso D.P.R. n. 313/2002.

c) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana, nonché di essere in possesso dell'iscrizione presso i seguenti Enti assicurativi e previdenziali:

1 INPS sede di _____⁽¹⁷⁾

(barrare, tra le alternative sottostanti, solo la casella che interessa)

datore di lavoro ⁽¹⁸⁾: matricola n. _____,

gestione separata ⁽¹⁹⁾ – committente/associante

2 INAIL sede di _____⁽²⁾ codice ditta n. _____,

3 Altra cassa (specificare) _____ matricola n. _____

In caso di non iscrizione ad uno degli enti suindicati, indicare i motivi _____

Contratto collettivo applicato: _____

d) che il soggetto rappresentato non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana e che l'Agenzia delle entrate territorialmente competente è quella di _____⁽²⁾

¹⁷ Nel caso di città in cui siano presenti più sedi dell'Inps, Inail o dell'Agenzia delle entrate, specificare quella effettivamente competente.

¹⁸ Soggetto che occupa lavoratori con contratto di lavoro subordinato e può anche occupare lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.

¹⁹ Soggetto che occupa esclusivamente lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto attività svolte senza vincolo di subordinazione.



5881b26a





pag. 3/6

DICHIARA, inoltre, che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs. 8.6.01, n. 231.

DICHIARA di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽²⁰⁾

²⁰ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.



**PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO****MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI
PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR**

La/Il sottoscritto/a _____, nato a _____ il _____, CF _____, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di _____, con sede legale in Via/piazza _____ n. ____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo - in relazione alla proposta di candidatura di cui all'Avviso pubblico N. 1 per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che le attività oggetto della proposta di candidatura non sono finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. che la realizzazione delle attività prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. che la realizzazione delle attività prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. che la realizzazione delle attività è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del *Tagging* clima e digitale, della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che





pag. 5/6

- sono stati indebitamente assegnati;
8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali *milestone e target* associati;
 9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
 10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività oggetto della proposta per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;
12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,
17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di





pag. 6/6

controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Luogo e data

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽²¹⁾

²¹ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.





Allegato 3 - Informativa sul trattamento dati e pubblicazione

1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta www.regione.veneto.it e www.cliclavoroveneto.it

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.



Normativa di riferimento

- Disposizioni contenute nel del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*.
- Codice della Privacy (d.lgs. 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.



5881b26a





Pag. 2/8

2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108:

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

Il conferimento dei dati è necessario con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per l'adempimento di obblighi di legge, previsti da normative regionali, nazionali ed europee, e per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori delle misure relative al Percorso 1 – Reinserimento Occupazionale e al Percorso 2 – Aggiornamento (*Upskilling*). Il mancato conferimento dei dati personali non consentirà la partecipazione al suddetto avviso.

Tipologie di dati conferiti

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:



5881b26a





Pag. 3/8

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;
- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR

Soggetto attuatore

Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR.

Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR

Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)

Soggetto destinatario

Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).



5881.b26a





Pag. 4/8

3. Soggetti del trattamento

La Giunta Regionale del Veneto, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 è il **Titolare del trattamento**²² dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2021, Delegato al trattamento è il Dirigente *pro tempore* della Direzione Lavoro, dott. Alessandro Agostinetti (Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (VE) - Tel. 041 279 5936 – 5924 - e-mail: lavoro@regione.veneto.it - PEC: lavoro@pec.regione.veneto.it).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella email, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it - pec: dpo@pec.regione.veneto.it

Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla pagina istituzionale: <https://www.regione.veneto.it/privacy>

Il trattamento dei dati personali forniti dagli interessati potrà essere effettuato dal personale appositamente od occasionalmente autorizzato e istruito sulla base di specifiche istruzioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento, da società, enti o soggetti nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, che, per conto del Titolare del trattamento, forniscono specifici servizi elaborativi o attività connesse, strumentali o di supporto adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati nonché da soggetti incaricati di fornire soluzioni IT per la gestione delle attività di sviluppo e manutenzione del sito.

L'interessato potrà chiedere al Dirigente Delegato l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

²² Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4. par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).





4. Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.).

Regolamento (UE) 2021/241



Art. 22 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione"

Paragrafo 2) lett d)

"ai fini dell'audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell'appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell'Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) un elenco di eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l'importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l'indicazione dell'importo dei fondi erogati nell'ambito del dispositivo e di altri fondi dell'Unione"*

Paragrafo 3)

"I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di discarico, audit e controllo dell'utilizzo dei fondi in relazione all'attuazione degli accordi di cui all'articolo 15, paragrafo 2, e all'articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di discarico della Commissione, conformemente all'articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell'ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all'articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento."



5881.b26a





5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).



D. Lgs 196/2003 e s.m.i., art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:

m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

6. Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.



D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.lgs. n. 97/2016)

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a





persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.

3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

4. È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

7. Pubblicazione di dati personali ulteriori

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.



Limiti al "riutilizzo" dei documenti pubblicati

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un *alert* generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (...), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

8. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

9. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la Regione del Veneto.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.





Pag. 8/8

Dichiarazione di presa visione dell'informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento *”Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta”* pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente/Amministrazione

DICHIARA

di essere stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente

(indicare nome e cognome del firmatario) ⁽²⁵⁾

²⁵ Il firmatario è colui che firma digitalmente la presente dichiarazione.





Allegato 4 - Elenco Comuni afferenti ad Aziende ULSS

Comune	Provincia	Az ULSS di afferenza
Agordo, Alano di Piave, Alleghe, Alpago, Arsie, Auronzo di Cadore, Belluno, Borca di Cadore, Borgo Valbelluna, Calalzo di Cadore, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Cibiana di Cadore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d'Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Feltre, Fonzaso, Gosaldo, La Valle Agordina, Lamon, Limana, Livinallongo del Col di Lana, Longarone, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Ospitale di Cadore, Pedavena, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Gregorio nelle Alpi, San Nicolo di Comelico, San Pietro di Cadore, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santa Giustina, Santo Stefano di Cadore, Sedico, Selva di Cadore, Seren del Grappa, Sospirolo, Soverzene, Sovramonte, Taibon Agordino, Tambre, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Valle di Cadore, Vigo di Cadore, Vodo Cadore, Voltago Agordino, Zoppe di Cadore.	BL	Az ULSS 1 Dolomiti
Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano di San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mansuè, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meduna di Livenza, Miane, Mogliano Veneto, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Morgano, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paese, Pederobba, Pieve del Grappa, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffolè, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Fioletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Zero Branco.	TV	Az ULSS 2 Marca trevigiana
Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Cavarzere, Chioggia, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Fosso', Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra, Venezia, Vigonovo.	VE	Az ULSS 3 Serenissima





Pag.2/3

Annone Veneto, Caorle, Cavallino-Treporti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto.	VE	Az ULSS 4 Veneto Orientale
Adria, Ariano nel Polesine, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Boara Pisani, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castalguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ceregnano, Corbola, Costa di Rovigo, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Lusia, Melara, Occhiobello, Papozze, Pettorazza Grimani, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezze, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana.	RO	Az ULSS 5 Polesana
Abano Terme, Agna, Albignasego, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Arzergrande, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Borgo Veneto, Borgoricco, Bovolenta, Brugine, Cadoneghe, Campo San Martino, Campodarsego, Campodoro, Camposampiero, Candiana, Carceri, Carmignano di Brenta, Cartura, Casale di Scodosia, Casalserugo, Castelbaldo, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Cittadella, Codevigo, Conselve, Correzzola, Curtarolo, Due Carrare, Este, Fontaniva, Galliera Veneta, Galzignano Terme, Gazzo, Grantorto, Granze, Legnaro, Limena, Loreggia, Lozzo Atestino, Masera di Padova, Masi, Massanzago, Megliadino San Vitale, Merlara, Mestrino, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ospedaletto Euganeo, Padova, Pernumia, Piacenza d'Adige, Piazzola sul Brenta, Piombino Dese, Piove di Sacco, Polverara, Ponso, Ponte San Nicolò, Pontelongo, Pozzonovo, Rovolon, Rubano, Saccolongo, San Giorgio delle Pertiche, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gu, San Pietro Viminario, Santa Elena, Santa Giustina in Colle, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Sant'Urbano, Saonara, Selvazzano Dentro, Solesino, Stanghella, Teolo, Terrassa Padovana, Tombolo, Torreglia, Trebaseleghe, Tribano, Urbana, Veggiano, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Vigodarzere, Vigonza, Villa del Conte, Villa Estense, Villafranca Padovana, Villanova di Camposampiero, Vo.	PD	Az ULSS 6 Euganea
Arsiero, Asiago, Bassano del Grappa, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Cartigliano, Cassola, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Colceresa, Enego, Fara Vicentino, Foza, Gallio, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Lusiana Conco, Malo, Marano Vicentino, Marostica, Monte di Malo, Montecchio Precalcino, Mussolente, Nove, Pedemonte, Pianezze, Piovene Rocchette, Posina, Pove del Grappa, Roana, Romano d'Ezzelino, Rosa, Rossano Veneto, Rotzo, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schiavon, Schio, Solagna, Tezze sul Brenta, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valbrenta, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano.	VI	Az ULSS 7 Pedemontana



5881b26a





<p>Agugliaro, Albettono, Alonte, Altavilla Vicentina, Altissimo, Arcugnano, Arzignano, Asigliano Veneto, Barbarano Mossano, Bolzano Vicentino, Brendola, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Camisano Vicentino, Campiglia dei Berici, Castegnero, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Crespadoro, Dueville, Gambellara, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Longare, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montegalda, Montegaldella, Monteviale, Monticello Conte Otto, Montorso Vicentino, Nanto, Nogarole Vicentino, Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sandrigo, Sarego, Sossano, Sovizzo, Torri di Quartesolo, Trissino, Val Liona, Valdagno, Vicenza, Villaga, Zermeghedo, Zovencedo.</p>	VI	Az ULSS 8 Berica
<p>Affi, Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Casaleone, Castagnaro, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concemarise, Costermano sul Garda, Dolce, Erbe, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Gazzo Veronese, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Lazise, Legnago, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palu, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Pressana, Rivoli Veronese, Ronca', Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Gua, Rovere' Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, San Zeno di Montagna, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorga, Terrazzo, Torri del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.</p>	VR	Az ULSS 9 Scaligera



5881.b26a

